

I COSTI DI ARCO PER L'ENERGIA

«Teleriscaldamento: ora di decidere»

La leghista Berlanda chiede una valutazione scientifica di pro e contro

ARCO. Il risparmio energetico era uno dei punti qualificanti il programma della legislatura Maffei. Il risparmio economico, ottimo criterio da sempre, diventa un obbligo in questi tempi di crisi. Messo tutto assieme secondo la consigliere leghista Cristina Berlanda diventa indispensabile e urgente dare corso ad una analisi oggettiva e scientifica della situazione del patrimonio pubblico arcense dal punto di vista del consumo energetico. E valutare, in chiave di risparmio, l'opportunità del teleriscaldamento, offerta da Ags.

“ Va attivata subito la commissione per analizzare consumi e possibili interventi sugli edifici pubblici

Era stata la stessa azienda rivana, gestisce dell'impianto di cogenerazione e della rete di teleriscaldamento di cui è anche proprietaria (per un quinto) assieme alle **Cartiere del Garda**, a prospettare al consiglio comunale la possibilità di estendere la rete fino a servire gli edifici pubblici arcensi. In quell'occasione, ricorda Berlanda, si era detto che Arco poteva prendersi un paio di an-

no prima di dare una risposta. Senza alcuna pressione, visto che il cogeneratore, che unisce ottimizzandole la necessità di energia elettrica della cartiera con quella di calore degli edifici pubblici e residenziali, è già in utile così come è. E quindi espansio-

ne e potenziamento del servizio possono essere un'opportunità interessante, ma non sono una necessità.

In quella sede, ricorda ancora Berlanda, l'amministrazione propose di affidare la valutazione dell'intera partita ad una commissione consigliere specifica. Che analizzasse sia il consumo energeti-

co che le possibilità di risparmio degli edifici pubblici arcensi, valutando nel ventaglio delle possibilità per migliorare l'esistente, anche quella del teleriscaldamento. Commissione che ad oggi non è ancora stata attivata.

La consigliere Berlanda con la propria interrogazione chiede di sbloccare la situazione. Attivandola immediatamente e dandole tempi stringenti (entro fine settembre) per arrivare ad un primo resoconto sul proprio operato. Ma anche garantendole tutta la documentazione necessaria e la possibilità di servirsi di competenze tecniche specifiche che molto pro-

babilmente non si potranno trovare tra i consiglieri comunali che ne faranno parte. In sostanza, dandole la possi-

bilità di appoggiarsi ad esperti esterni, fino a un massimo di quattro, purché prestino la loro opera gratuitamente. Chiede infine l'impegno della giunta a non prendere decisioni prima che questa commissione non si sia pronunciata e a tenere conto del parere che formulerà.

Un'operazione di trasparenza che probabilmente non dispiacerà al sindaco Mattei, che per il proprio passato di dirigente in cartiera si astiene per scelta dichiarata da qualsiasi presa di posizione sull'argomento.



Il consigliere leghista Cristina Berlanda ed i lavori per il teleriscaldamento a Riva: puntavano a nord, ma non fino ad Arco